

Asti 26 Feb - 1893

Carissima Euzellenze

Benche' gli auguri di capo  
d'anno siano ormai a buon diritto  
passati di moda, io mi permetto di  
conservare per te questa vecchia e  
rara abitudine. E lo faccio tanto  
piu' volentieri, perche' debbo ancor  
ringraziarti dell'invio dei tuoi  
Polilli che avevo letto ed ammirato  
nell'Autologia e che spero di veder  
presto raccolti e pubblicati a Milano.

Mi duole di non aver avuto occa-  
-sione di vederti quest'estate.

Spero che verrai a Roma in  
primavera a prender parte ai  
lavori del Senato. E mi ero persino  
lusingato che tu sedessi per qualche  
mete al banco dei Ministri; Ma  
come dubbi; sogni anche questo  
suoni.

Non ti parlo di politica.  
Onorerrebbe troppo cogli auguri  
di felicità che faccio per te.  
Conservarmi la tua antica e  
preziosa benevolenza e credimi  
sempre

il tuo fedele e vecchio  
amico  
A.